PAESAGGI DI LEMNO

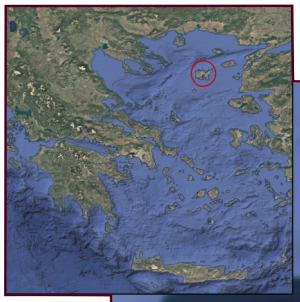
Ricostruzione topografica e dinamiche insediative tra l'età antica e tardoantica

Carolina Muscas, Dottoranda in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei, XLI ciclo (2025–2028)
Curriculum 1. Metodi e tecniche della conoscenza

Tutor: Prof. Riccardo Di Cesare, Università degli Studi di Foggia
Co-Tutor: Dir. Prof. Emanuele Papi, Scuola Archeologica Italiana di Atene; Prof.ssa Monica Livadiotti, Politecnico di Bari

INTRODUZIONE

L'isola di Lemno, situata nel nord dell'Egeo tra la penisola Calcidica, l'Anatolia e Lesbo, occupa una posizione strategica lungo le rotte tra Grecia e Asia Minore. La sua particolare conformazione morfologica – caratterizzata da una pianura centrale e da due penisole parallele – ha favorito un'occupazione continua del territorio dalla preistoria all'età moderna.



STATO DELL'ARTE

Lemno è stata oggetto d'interesse sin dall'età moderna, come testimoniano i resoconti di viaggiatori e cartografi quali Buondelmonti, Ciriaco d'Ancona, Belon e Choiseul-Gouffier, che offrirono le prime rappresentazioni della geografia storica dell'isola.
Le indagini scientifiche si intensificarono tra XIX e XX secolo grazie a numerose missioni europee. Alexander Conze identificò l'antica **Efestia**, mentre nel 1884 Cousin e Dürrbach portarono all'attenzione della comunità scientifica la **stele di Kaminia**, documento chiave per la lingua e l'identità culturale lemnia.
Nel Novecento, la **Scuola Archeologica Italiana di Atene** (SAIA) avviò le prime ricerche sistematiche, con scavi e ricognizioni nei siti di Efestia, **Chloi** e **Poliochni**, oltre a numerosi saggi topografici nell'isola. Tuttavia, la documentazione rimase parziale e dispersa tra archivi, taccuini e pubblicazioni episodiche.
Gli studi più recenti hanno prodotto ricostruzioni topografiche basate su dati editi, ma prive di un'indagine diretta e di una sistematizzazione digitale dei siti. Manca ancora una **sintesi integrata** che metta in relazione i dati storici, archeologici e ambientali per comprendere l'evoluzione del paesaggio insediativo lemnio in una prospettiva diacronica di *longue durée*.

OBIETTIVI

Sull'isola sono presenti **numerosi siti archeologici** (**83**). Alcuni di questi siti sono stati studiati sistematicamente, mentre altri risultano solo menzionati o parzialmente esplorati. Questa conoscenza disomogenea porta a ripensare al paesaggio di Lemno.

Un primo test di questo approccio è stato lo studio degli *spolia* architettonici reimpiegati nelle chiese. Tale analisi ha evidenziato un **fenomeno più ampio** di circolazione delle pietre nel tempo.

Il **progetto di dottorato** si propone di:

- **Ricostruire le unità territoriali** che si formano, si spostano e si trasformano nel tempo.
- **Elaborare un modello** capace di cogliere globalmente le trasformazioni del paesaggio.
- **Analizzare le dinamiche** sottese ai suddetti cambiamenti.

METODOLOGIA

- **Analisi delle fonti**: raccolta e digitalizzazione di bibliografia, archivi e cartografia storica; studio dei taccuini delle missioni italiane (1923–1954) per recuperare dati inediti.
- **Ricognizione archeologica**: esplorazione di aree campione rappresentative del territorio, con rilievi, georeferenziazione e documentazione standardizzata dei siti e dei materiali.
- **Gestione dei dati**: creazione di un database relazionale integrato con un sistema GIS per elaborare mappe tematiche e costruire una carta archeologica dell'isola.

RISULTATI ATTESI

- **Aggiornamento e digitalizzazione** delle conoscenze archeologiche di Lemno.
- **Archivio digitale aperto** per la consultazione e la gestione del patrimonio locale.
- **Carta archeologica e studio diacronico** del paesaggio insulare.

BIBLIOGRAFIA

ATTEMA P., BINTLIFF ET ALII 2020, «A guide to good practice in Mediterranean surface survey projects», *Journal of Greek Archaeology* 5, 1–62; BERNABÒ BREA L. 1964, *Poliochni: città preistorica nell'isola di Lemno*, I, Roma; BERNABÒ BREA L. 1976, *Poliochni: città preistorica nell'isola di Lemno*, II, Roma; BESCHI L. 2001, «Cartografia, topografia e toponomastica di Lemno (XV-XVIII secolo): alcune osservazioni», *JAT* 9, 23-48; CONZE A. 1860, *Reise auf den Inseln des thrakischen Meeres*, Hannover; CULASSO GASTALDI E. 2010, «Lemnos e il V secolo», *ASAtene* 88, s. 3. 10, 135-147; DE DOMENICO C. 2020, «La prima esplorazione italiana dell'isola di Lemno (1923)», *ASAtene* 98, 554-607; DE LUNAY L. 1895, «Notes sur Lemnos», *RA* 15-16, 305-325 ; DE LUNAY L. 1898, «Études géologiques sur la Mer Egée», *Annales des mines* 9, 197-226 ; DE RIDDER A. 1892, «Inscriptions de Thasos et de Lemnos», *BCH* 17, 125-128; FICUCIELLO L. 2013, *Lemnos. Cultura, storia, archeologia, topografia di un'isola del Nord-Egeo*, Atene; KARAMBINIS M. 2015, *The island of Skyros from Late Roman to Early Modern times. An Archaeological Survey*, Leiden: Archaeological Studies Leiden University, 28; KONTOLEON 1902, «Inscriptions de la Grèce d'Europe», *REG* 15 (64), 132-143; LIBERTINI G. 1939-40, «Lavori della Scuola Italiana a Lemnos nel 1939», *ASAtene* 17–18, 221-224; MARCHIANDI D. 2003, «Fattorie e periboli funerari nella chora di Efestia (Lemno): l'occupazione del territorio in una cleruchia ateniese tra V e IV sec. a. C.», *ASAtene* 80, 487-583; PAPI E., DE DOMENICO C., DI CESARE R., SARCONE G. 2023, *La stele di Kaminia, gli Etruschi e l'isola di Lemno*. Fondazione Luigi Rovati, Azzate; PICARD C. – REINACH A. J. 1912, «Voyage dans la Chersonèse et aux iles de la mer de Thrace», *BCH* 36, 275-35; PLANTSOS D. 2022, *The story of Lemnos. Myth, History and Heritage*, 107–219; REINACH S. 1880, «Inscription de Lemnos», *BCH* 4, 542-546; ROUSSOS K. 2017, *Reconstructing the settled landscape of the Cyclades: the islands of Paros and Naxos during the late antique and early Byzantine centuries*, Leiden University; SEALY F. L. W. 1919, «Lemnos», *BSA* 23, 148-174; SEGRE M. 1932-33, «Iscrizioni Greche di Lemnos», *ASAtene* 15-16, 289-314; SUSINI G.1952-54, «Note di epigrafia lemnia», *ASAtene* 30-32, 317-340; TOURPTSOGLU-STEPHANIDOU V. 1986, *Ταξιδωτικά και γεωγραφικά κείμενα για τη νήσο Λήμνο 15ος-20ος αιώνας*, Θεσσαλονίκη, 1986.

PASAQ med
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani
CHANGES
POLITECNICO MILANO 1863
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Landscapes of Lemnos

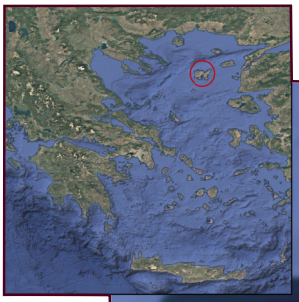
Topographical reconstruction and settlement dynamics between the Ancient and Late Antique periods

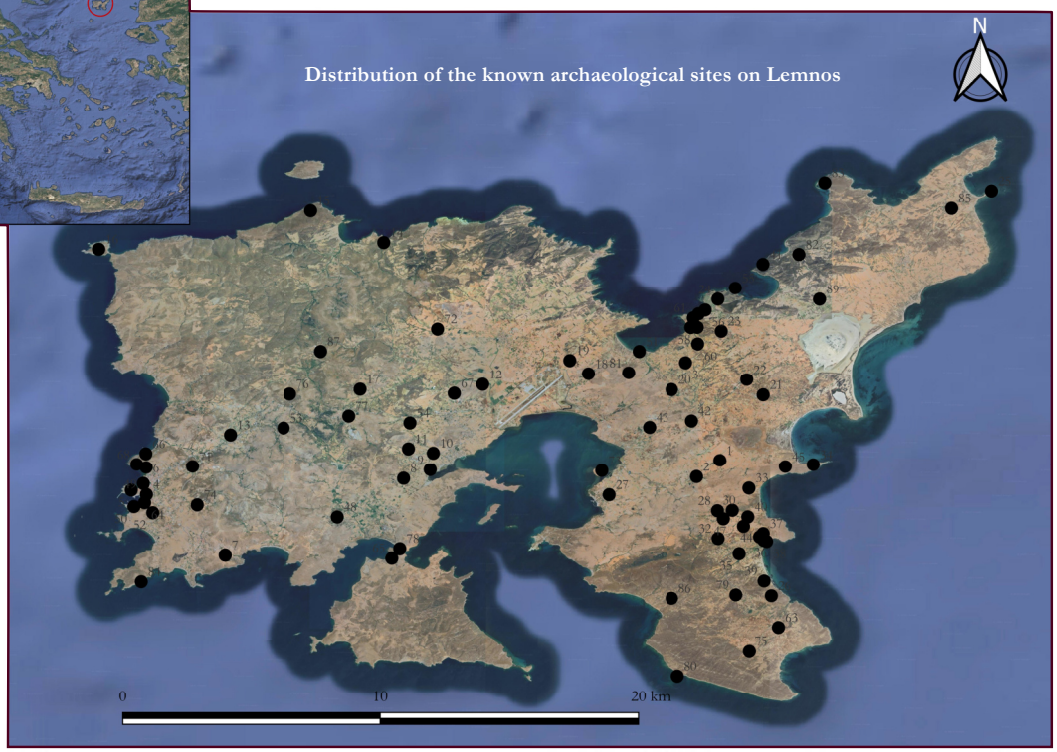
Carolina Muscas, PhD Student in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei, XLI cycle (2025–2028)
Curriculum 1. Metodi e tecniche della conoscenza

Supervisor: Prof. Riccardo Di Cesare, University of Foggia
Co-Supervisor: Dir. Prof. Emanuele Papi, Italian Archaeological School at Athens; Prof. Monica Livadiotti, Polytechnic University of Bari

Introduction

The island of Lemnos, located in the northern Aegean between the Chalkidiki Peninsula, Anatolia, and Lesbos, occupies a strategic position along the routes connecting Greece and Asia Minor. Its distinctive morphology—marked by a central plain and two parallel peninsulas—has favoured the continuous occupation of the territory from prehistory to the modern era.





Research context

Lemnos has attracted scholarly attention since the early modern period, as attested by the accounts of travellers and cartographers such as Buondelmonti, Ciriaco d'Ancona, Belon, and Choiseul-Gouffier, who provided the first representations of the island's historical geography.

Scientific investigations intensified between the nineteenth and twentieth centuries through several European missions. Alexander Conze identified ancient **Hephaistia**, while in 1884 Cousin and Dürrbach brought to the attention of the scholarly community the **stele of Kaminia**, a key document for understanding the Lemnian language and cultural identity.

In the twentieth century, the **Italian Archaeological School at Athens** (IASA) began the first systematic research on the island, conducting excavations -and surveys at the sites of Hephaistia, **Chloi**, and **Poliochni**, as well as several topographical soundings across the territory. However, the documentation remained partial and dispersed among archives, notebooks, and occasional publications.

Recent studies have produced topographical reconstructions based on published data, yet lacking direct investigation and a digital systematisation of the sites. An integrated study combining historical, archaeological, and environmental evidence is still required to understand the long-term transformation of Lemnos's settlement landscape.

Research purpose

The island hosts **numerous archaeological sites** (**83** in total). Some of these have been systematically studied, while others are only mentioned or partially explored. This uneven level of knowledge calls for a **reconsideration of the Lemnian landscape.**

An initial test of this approach was conducted through the study of architectural *spolia* reused in churches. This analysis revealed a broader phenomenon of stone circulation over time.

The **doctoral project** aims to:

- **Reconstruct the territorial units** that formed, shifted, and transformed over time.
- **Develop a model** capable of comprehensively interpreting the transformations of the landscape.
- **Analyse the dynamics** underlying these changes.

Methodology

- **Analysis of sources**: collection and digitalisation of bibliography, archival materials, and historical cartography; examination of the notebooks from Italian missions (1923–1954) to recover unpublished data
- **Archaeological survey**: exploration of representative sample areas, including topographical recording, georeferencing, and standardised documentation of sites and artefacts.
- **Data management:** creation of a relational database integrated with a GIS system to produce thematic maps and develop an archaeological map of the island.

Expected results

- **Update and digitalisation** of archaeological knowledge concerning Lemnos.
- **Establishment of an open-access digital archive** to facilitate consultation and management of the local heritage.
- **Creation of an archaeological map** and a diachronic study of the island's landscape.

Selected references

ATTEMA P., BINTLIFF ET ALII 2020, «A guide to good practice in Mediterranean surface survey projects», *Journal of Greek Archaeology* 5, 1–62; BERNABÒ BREA L. 1964, *Poliochni: città preistorica nell'isola di Lemno*, I, Roma; BERNABÒ BREA L. 1976, *Poliochni: città preistorica nell'isola di Lemno*, II, Roma; BESCHI L. 2001, «Cartografia, topografia e toponomastica di Lemno (XV-XVIII secolo): alcune osservazioni», *JAT* 9, 23-48; CONZE A. 1860, *Reise auf den Inseln des thrakischen Meeres*, Hannover; CULASSO GASTALDI E. 2010, «Lemnos e il V secolo», *AS.Atene* 88, s. 3. 10, 135-147; DE DOMENICO C. 2020, «La prima esplorazione italiana dell'isola di Lemno (1923)», *AS.Atene* 98, 554-607; DE LUNAY L. 1895, «Notes sur Lemnos», *RA* 15-16, 305-325 ; DE LUNAY L. 1898, «Études géologiques sur la Mer Egée», *Annales des mines* 9, 197-226 ; DE RIDDER A. 1892, «Inscriptions de Thasos et de Lemnos», *BCH* 17, 125-128; FICUCIELLO L. 2013, *Lemnos. Cultura, storia, archeologia, topografia di un'isola del Nord-Egeo*, Atene; KARAMBINIS M. 2015, *The island of Skyros from Late Roman to Early Modern times. An Archaeological Survey*, Leiden: Archaeological Studies Leiden University, 28; KONTOLEON 1902, «Inscriptions de la Grèce d'Europe», *REG* 15 (64), 132-143; LIBERTINI G. 1939-40, «Lavori della Scuola Italiana a Lemnos nel 1939», *AS.Atene* 17–18, 221-224; MARCHIANDI D. 2003, «Fattorie e periboli funerari nella chora di Efestia (Lemno): l'occupazione del territorio in una cleruchia ateniese tra V e IV sec. a. C.», *AS.Atene* 80, 487-583; PAPI E., DE DOMENICO C., DI CESARE R., SARCONE G. 2023, *La stele di Kaminia, gli Etruschi e l'isola di Lemno*. Fondazione Luigi Rovati, Azzate; PICARD C. – REINACH A. J. 1912, «Voyage dans la Chersonèse et aux iles de la mer de Thrace», *BCH* 36, 275-35; PLANTSOS D. 2022, *The story of Lemnos. Myth, History and Heritage*, 107–219; REINACH S. 1880, «Inscription de Lemnos», *BCH* 4, 542-546; ROUSSOS K. 2017, *Reconstructing the settled landscape of the Cyclades: the islands of Paros and Naxos during the late antique and early Byzantine centuries*, Leiden University; SEALY F. L. W. 1919, «Lemnos», *BSA* 23, 148-174; SEGRE M. 1932-33, «Iscrizioni Greche di Lemnos», *AS.Atene* 15-16, 289-314; SUSINI G.1952-54, «Note di epigrafia lemnia», *AS.Atene* 30-32, 317-340; TOURPTSOGLU-STEPHANIDOU V. 1986, *Ταξιδιωτικά και γεωγραφικά κείμενα για τη νήσο Λήμνο: 15ος-20ος αιώνας*, Θεσσαλονίκη, 1986.

PASAQ med
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani
CHANGES
POLITECNICO MILANO 1863
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA
IUAV
Consiglio Nazionale delle Ricerche